

L'intervista

A 14 anni dalla scomparsa del leggendario interprete, parla l'autore dei più grandi successi. Tra le canzoni registrate mai pubblicate anche una versione di «Champagne» in spagnolo arricchita da un arrangiamento speciale per archi elaborato dal maestro Maurizio Pica

Di Francia: vi racconto Murolo e le sue incisioni originali inedite



tarrista Maurizio Pica: «Proprio così: Roberto registrò "Scusa", "Na buscia" e "Me chiamme ammore", brano che vinse l'ultimo Festival della Canzone Napoletana nel 1970 con le interpretazioni di Peppino Di Capri e Gianni Nazzaro. Accanto a queste, registrò poi una seconda versione di "Ammore scumbinato" e, inoltre, una bellissima "Champagne" in lingua spagnola. Non molti ricordano che Roberto parlava perfettamente il francese, l'inglese e lo spagnolo per via dei tanti tour in giro per il mondo

condivisi con il Quartetto Mida, di cui fece parte per alcuni anni agli inizi della sua carriera».

Una «Champagne» arricchita da un arrangiamento per archi elaborato dal maestro Pica e mai pubblicata, così come le altre quattro canzoni di Mimmo di Francia. «Un vero peccato – aggiunge il compositore – perché proprio "Champagne" era stata inserita da Roberto in un magnifico album per voce e

Un «duo» di successo
Da sinistra, Mimmo Di Francia e Roberto Murolo (insieme nel tondo qui sopra)

orchestra, in cui figuravano successi internazionali come "Perfidia", "We have all the time in the world", "That's my desire" o "Que reste-t-il de nos amours"».

Il curatore del patrimonio musicale e discografico di Roberto Murolo è il produttore Nando Coppeto, titolare delle Edizioni Festa e presidente della Fondazione Murolo: «Coppeto, che ha avuto il grande merito di aver riavvicinato Roberto al mondo della discografia con l'album "Na voce, 'na chitarra", mi ha sempre detto

che aspetta l'occasione migliore per pubblicare tutto questo materiale».

Un album di hit internazionali mai pubblicato e decine di canzoni che non hanno mai visto la luce: «Roberto ha inciso moltissimo materiale che non è mai stato pubblicato su disco. Canzoni da lui scritte, come una bella versione della deliziosa "Steso al sole", e classici della canzone napoletana, che nelle sue labbra diventavano gioielli di pura bellezza. Murolo e Pica registrarono praticamente tutta la celeberrima Antologia della Canzone Napoletana in una nuova versione che, purtroppo, non ha mai visto la luce», spiega Di Francia.

Le tantissime canzoni incise da Murolo negli ultimi anni di vita sono da troppo tempo nascoste nei cassette degli archivi, imprigionate su nastri che nessuno potrà mai ascoltare: «Alcuni anni fa misi in contatto Nando Coppeto con Paolo Mieli, mio personale amico, per dar vita ad un progetto legato a pubblicazioni settimanali delle incisioni inedite di Roberto da allegare al "Corriere della Sera", ma evidentemente non fu trovato uno specifico accordo per la pubblicazione di tutto questo meraviglioso materiale discografico».

La voce di Murolo si è spenta il 13 marzo di quattordici anni fa: nell'epoca di Spotify e di Amazon i più giovani potrebbero finalmente scoprire le incisioni inedite di quell'ugola leggera e appassionata. Perché, come affermava lo stesso Murolo, «per cantare è necessario un grammo di voce e un chilo di cuore».

Michelangelo Iossa

© RIPRODUZIONE RISERVATA